



Febbraio 2025

مؤسسة المستقلين الدولية

Studio di ricerca

Intitolato:

"Le politiche dei paesi dell'Unione Europea riguardo al ritorno dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad: uno studio su sfide e orientamenti"

"Pubblicazione dell'Unità di Studi e Ricerche dell'Istituto Internazionale degli Indipendenti (IOI)"



www.ioingo.org



93 Kasr El Aini Street, El Shams Tower

Sommario Esecutivo:

Dopo la caduta del regime di Assad, l'8 dicembre 2024, dopo meno di due settimane di combattimenti continui nella Siria nordoccidentale, Hayat Tahrir al-Sham (HTS) conquistò la capitale, Damasco, spingendo l'ex presidente siriano Bashar al-Assad a fuggire bruscamente a Mosca, causando la caduta del regime di Assad e di HTS e del suo comandante operativo Ahmad al-Sharaa (Abu Muhammad al-Julani), che divenne di fatto il governatore del paese.

Sulla base di quanto sopra, questo studio fa luce sulle politiche dei paesi dell'Unione Europea nei confronti del ritorno dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad. Il crollo del regime di Assad ha rappresentato un'opportunità per i paesi europei, in particolare per i partiti di destra, di rimpatriare i rifugiati siriani, poiché milioni di siriani erano entrati in Europa a seguito della guerra civile del 2011.

Di conseguenza, dopo il crollo del regime di Assad, i paesi europei hanno ritenuto che le ragioni per presentare le domande di asilo fossero cessate e per questo motivo molti paesi hanno sospeso le domande di asilo solo un giorno dopo il crollo del regime siriano, il che rappresenta una motivazione fondamentale per comprendere e analizzare la crisi siriana e il suo impatto sul flusso di rifugiati siriani in Europa, nonché per comprendere come i paesi europei hanno risposto alla caduta del regime di Assad, sia esaminando e valutando le strategie e le politiche dell'Unione europea per facilitare il ritorno dei rifugiati siriani, sia le sfide che il ritorno dei rifugiati in Siria deve affrontare.

Lo studio è stato suddiviso in cinque assi. Il primo asse, intitolato "Introduzione alla crisi siriana e alle sue ripercussioni sui paesi dell'Unione Europea", ha esaminato la crisi siriana e le sue cause, che spaziavano dalla repressione politica al deterioramento delle condizioni economiche e sociali. Quindi, ha chiarito gli eventi dei disordini e i loro risultati fino al crollo del regime. La guerra ha causato una crisi dei rifugiati e, dopo 14 anni di crisi, la situazione in Siria è una delle più grandi crisi di sfollamento al mondo, soprattutto alla luce della sofferenza della popolazione siriana in condizioni di estrema povertà: 16,7 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria e protezione. L'asse ha affrontato anche le ripercussioni di questa crisi sui paesi europei, che vanno dalla disputa su

come sistemare i rifugiati in varie parti dell'Unione Europea alla minaccia di porre fine al sistema Schengen di frontiere aperte nel continente. Inoltre, la crisi dei rifugiati ha contribuito all'ascesa di partiti di estrema destra contrari all'immigrazione. Oltre alle minacce legate al terrorismo, soprattutto alla luce del fatto che tra i 5.000 e i 6.000 europei si sono uniti all'ISIS.

Il secondo asse, intitolato "Le risposte dei paesi dell'Unione Europea ai rifugiati siriani prima della caduta del regime di Assad", si occupa di analizzare le risposte dei paesi dell'Unione Europea alla crisi dei rifugiati siriani, che hanno oscillato tra accettazione, rifiuto e accettazione selettiva. Tuttavia, in generale, i rifugiati siriani sono tra coloro che beneficiano maggiormente dello status di protezione nell'Unione Europea. In questo contesto, la crisi dei rifugiati ha avuto ripercussioni sulle politiche dell'Unione europea, dimostrando la debolezza della politica comune in materia di asilo dell'Unione europea di fronte alla crisi. Le risposte dei paesi europei alla crisi siriana hanno incluso anche la fornitura di aiuti umanitari e l'imposizione di sanzioni al regime di Assad, per poi cercare di normalizzare le relazioni con il regime prima del suo crollo, così da facilitare il ritorno dei rifugiati.

Mentre il terzo asse, intitolato "Le risposte dei paesi europei alla crisi siriana dopo la caduta del regime di Assad", si concentra sulla chiarificazione delle strategie dell'Unione Europea e dei paesi europei in seguito alla caduta del regime autoritario di Assad in Siria. A livello dell'Unione europea, il Consiglio europeo ha tenuto una riunione il 19 dicembre 2024. Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla situazione in Siria. In questo contesto, il Consiglio europeo ha sottolineato l'opportunità storica di riunificare il Paese e di far tornare la sua popolazione. Il Consiglio ha inoltre rilevato l'importanza di un processo politico globale guidato dalla Siria che soddisfi le legittime aspirazioni del popolo siriano, in linea con i principi fondamentali della risoluzione 2254 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ha inoltre sottolineato la necessità di rispettare pienamente l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale della Siria entro confini sicuri, in conformità con il diritto internazionale. Mentre a livello statale i partiti di destra di molti paesi europei chiedono un piano per deportare i rifugiati in generale, i paesi europei hanno interrotto l'elaborazione delle procedure di asilo per i rifugiati siriani all'interno dei loro territori un giorno dopo il crollo del regime. Tra questi paesi figurano Germania, Austria, Svezia, Grecia, Belgio, Finlandia, Irlanda, Francia, Paesi Bassi, Danimarca e paesi extra UE come Norvegia e Regno Unito. Questo approccio è stato

ampiamente criticato dai paesi, soprattutto alla luce dell'assenza di condizioni favorevoli per il ritorno sicuro dei siriani. Pertanto, la sospensione delle domande di asilo costituisce una deviazione importante dalla posizione umanitaria dei paesi europei durante la crisi migratoria del 2015.

Mentre il quarto asse, intitolato “Analisi delle sfide che il ritorno dei rifugiati siriani deve affrontare dopo la caduta del regime di Assad”, si concentra sulle sfide del ritorno dei rifugiati siriani in Siria, poiché il crollo del regime di Assad non significa stabilità nella situazione in Siria, soprattutto perché la situazione all'interno del paese è instabile e lontana dalla stabilità. In effetti, i rifugiati siriani sono tornati spontaneamente in Siria dalla Turchia e dal Libano, e un numero minore dalla Giordania. Dal crollo del regime, circa 125.000 rifugiati siriani sono tornati nel paese. Tuttavia, vale la pena notare che oltre il 90% della popolazione ha bisogno di supporto umanitario per sopravvivere, poiché i siriani dentro e fuori dal paese hanno ancora bisogno di protezione e supporto. A ciò si aggiungono il deterioramento delle condizioni economiche e la distruzione delle infrastrutture. Oltre alla situazione politica interna alla Siria dopo la caduta del regime di Assad, soprattutto alla luce del futuro incerto che la Siria si trova ad affrontare.

Mentre il quinto asse, intitolato “La crisi demografica europea e le sfide del ritorno dei rifugiati siriani dalla parte europea”, affronta la crisi demografica che stanno attraversando i paesi europei, dovuta al calo dei tassi di fertilità. Oltre all'elevata aspettativa media di vita. L'asse affronta anche l'impatto della crisi demografica sull'economia europea. In questo contesto, l'asse ha sottolineato che i paesi europei contano sugli immigrati per colmare il divario demografico e la carenza di lavoratori nel mercato del lavoro, e quindi il ritorno dei rifugiati siriani influisce sull'economia di alcuni paesi europei, in particolare di quei paesi che affrontano una carenza di lavoratori alla luce della crisi demografica di cui stanno soffrendo. Ad esempio, quasi due terzi dei siriani in Germania lavorano in professioni molto importanti come l'assistenza sanitaria, la logistica e altre. L'asse si è concluso chiarendo che, nonostante la tendenza di alcuni paesi europei, in seguito alla caduta del regime di Assad, a sospendere le domande di asilo ed esportare l'idea del ritorno dei siriani, la realtà europea conferma che questo ritorno non è possibile, soprattutto alla luce della dipendenza dell'economia europea da questi rifugiati.

Mentre il sesto asse, intitolato "Orientamenti politici dell'Unione europea nei confronti dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad", si concentra sul futuro dei siriani, sia all'interno della Siria che come rifugiati in Europa, dopo la sospensione delle domande di asilo, poiché il futuro dei siriani è a rischio alla luce della mancanza di chiarezza riguardo al futuro delle fazioni militari siriane e se la disputa tra queste fazioni sulla distribuzione del potere possa causare scontri interni che potrebbero peggiorare nuovamente la situazione e sfociare in una guerra civile. Inoltre, la situazione dei siriani potrebbe peggiorare a causa della loro impossibilità di tornare in Europa a causa dell'ascesa dei partiti di estrema destra nei paesi europei, che hanno esercitato pressioni fino a quando non è stata bloccata la concessione di permessi di soggiorno ai rifugiati e congelata l'esame delle domande di asilo per i siriani, il che potrebbe mettere nuovamente i siriani in crisi, ma la crisi sarà più pericolosa dopo che i paesi europei e la Turchia chiuderanno nuovamente le porte all'ingresso dei siriani. Per evitare questa crisi, l'Unione Europea e i paesi europei hanno adottato misure per sostenere il processo di transizione ed evitare una crisi dei rifugiati. Tra queste misure, l'Unione Europea ha stanziato 500 milioni di euro in aiuti per sviluppare progetti di energia rinnovabile nella Siria settentrionale.

Di conseguenza, lo studio si è concluso con molteplici raccomandazioni, sia a livello dello Stato siriano, tra cui l'istituzione di programmi per ricostruire le infrastrutture distrutte in Siria, garantire la sicurezza dei rimpatriati e proteggere la proprietà immobiliare. Per quanto riguarda il livello dell'Unione Europea, le raccomandazioni includevano la necessità di migliorare la cooperazione con le organizzazioni internazionali e le organizzazioni locali in Siria per garantire il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e la fornitura di servizi di base alla popolazione. Mentre a livello dei paesi europei le raccomandazioni più importanti sono di non affrettarsi a rimpatriare i siriani, in modo che ciò non influisca negativamente sui paesi europei attraverso il verificarsi di una nuova crisi dei rifugiati. Inoltre, è necessario condurre studi accurati per valutare l'impatto del ritorno dei rifugiati siriani sul mercato del lavoro europeo.

L'introduzione:

La crisi dei rifugiati siriani è una delle sfide umanitarie più urgenti. Dallo scoppio della guerra civile siriana nel 2011, milioni di siriani sono fuggiti dalle

loro case in cerca di sicurezza. I siriani furono costretti a chiedere asilo e a rifugiarsi nei paesi vicini, come Giordania, Libano e Turchia. A causa dell'aumento del numero di rifugiati e della pressione su questi paesi, molti di loro migrarono in Europa. D'altro canto, l'arrivo in Europa di un gran numero di immigrati siriani ha causato una grave crisi per l'Unione Europea. Le minacce che l'immigrazione pone ai paesi europei sono il cambiamento demografico e la capacità di integrare gli immigrati nelle società, poiché l'afflusso di immigrati può portare a problemi di identità e diversità culturale. A questo proposito, le risposte dei paesi dell'Unione Europea alla crisi dei rifugiati siriani hanno oscillato tra accettazione, rifiuto e accettazione selettiva, e hanno incluso anche la fornitura di aiuti umanitari e l'imposizione di sanzioni al regime di Assad. Dopo il crollo del regime di Assad, i paesi europei hanno annunciato la sospensione delle domande di asilo e i partiti di destra hanno addirittura chiesto il ritorno dei siriani che erano già stati integrati. Tuttavia, nonostante ciò, la realtà europea conferma la difficoltà del ritorno dei siriani e l'impatto negativo di tale ritorno sui paesi europei, soprattutto alla luce della dipendenza dai rifugiati per colmare il divario demografico e del suo impatto sul mercato del lavoro. D'altro canto, l'Unione Europea ha sottolineato la necessità del rientro in sicurezza dei rifugiati, soprattutto perché l'attuale situazione in Siria fa presagire che il rientro sia difficile, affinché ciò non comporti il ripetersi della crisi.

Sulla base di quanto sopra, lo studio è stato suddiviso in diversi assi. Il primo asse riguarda: Introduzione alla crisi siriana e alle sue ripercussioni sui paesi dell'Unione Europea. Mentre il secondo asse si rivolge Politiche Unione L'atteggiamento dell'Europa nei confronti dei rifugiati siriani prima della caduta del regime di Assad. Mentre il terzo asse si riferisce alle risposte dei paesi europei alla crisi siriana dopo la caduta del regime di Assad. Il quarto asse fornisce un'analisi Le sfide che devono affrontare i rifugiati siriani nel loro ritorno dopo la caduta del regime di Assad. Mentre il quinto asse si riferisce alla crisi demografica europea e alle sfide del ritorno dei rifugiati siriani sul versante europeo. Mentre il sesto e ultimo asse ruota attorno Tendenze SYassat Unione L'atteggiamento dell'Europa nei confronti dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad.

Il problema:

La crisi dei rifugiati siriani è una delle sfide umanitarie più significative. La guerra civile siriana del 2011 ha causato lo sfollamento di milioni di siriani, che ha causato una crisi dei rifugiati all'interno dell'Unione Europea. I disaccordi su come sistemare i rifugiati nell'Unione Europea hanno rappresentato una seria sfida per l'intera Unione. Dopo il crollo del regime di Assad, la situazione si è complicata, soprattutto con la pressione dei partiti di destra in Europa per sospendere le domande di asilo presentate dai cittadini siriani e la fretta di alcuni paesi europei di attuare ciò. Tuttavia, il ritorno dei siriani in Siria durante il periodo attuale potrebbe causare un'altra crisi dei rifugiati, persino più pericolosa della prima.

Domande:

Lo studio ruota attorno a una domanda importante: quali sono le politiche dei paesi europei nei confronti del ritorno dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad?

Da questa domanda principale si diramano diverse sotto-domande:

- 1- Quali sono le cause della guerra civile siriana e le sue ripercussioni sui siriani e sull'Unione Europea?
- 2- Come hanno risposto l'Unione Europea e i paesi europei alla crisi dei rifugiati siriani prima del crollo del precedente regime?
- 3- In che misura le sfide che la Siria deve affrontare incidono sul ritorno dei rifugiati?
- 4- È possibile che alcuni paesi europei debbano affrontare delle sfide a seguito del ritorno dei rifugiati?
- 5- Come hanno reagito i paesi europei alla caduta del regime di Assad in Siria?
- 6- Quali sono gli orientamenti delle politiche dell'Unione Europea nei confronti dei rifugiati? Il ritorno dei rifugiati causerà un'altra crisi per i paesi europei?

Obiettivi:

Questo studio si propone di:

- 1- Analisi della crisi siriana e delle sue ripercussioni sui paesi dell'Unione Europea.

- 2- Messa a fuoco SU La risposta dell'Unione Europea e dei paesi europei alla crisi dei rifugiati siriani.
- 3- Identificare le sfide che il ritorno dei siriani deve affrontare dopo crollo Regime di Assad.
- 4- Analisi dell'impatto del ritorno dei rifugiati siriani sull'economia europea alla luce della crisi demografica.
5. T Valutare le strategie e le politiche dell'UE per facilitare il ritorno dei rifugiati siriani.

Metodo di studio:

Lo studio si è basato sulla ricerca documentale per raccogliere i dati necessari. Si è inoltre basato sull'approccio comparativo per analizzare i dati raccolti e formulare aspettative e raccomandazioni sul futuro dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad.

Asse Uno: Introduzione alla crisi siriana e alle sue ripercussioni sui paesi dell'Unione Europea:

La guerra civile siriana è iniziata nel 2011 a seguito di manifestazioni antigovernative e successivi disordini civili, repressi con la violenza dal governo siriano e che hanno portato alla formazione dell'Esercito di liberazione siriano, un esercito creato dalla secessione di una parte dell'esercito siriano. A ciò si aggiunge l'emergere di numerosi gruppi armati non statali, tra cui gruppi estremisti islamici, in particolare lo Stato islamico.ⁱ Questo è ciò che verrà discusso durante questa sezione nei seguenti punti:

1-La crisi siriana: leggere lo sviluppo degli eventi:

Sebbene la crisi siriana sia scoppiata nel marzo 2011, le sue radici sono più profonde e affondano in una combinazione di repressione politica e instabilità economica. Oltre all'impatto dei fattori ambientali, le gravi siccità verificatesi tra il 2006 e il 2010 hanno devastato l'agricoltura siriana, costringendo molte famiglie rurali a migrare verso le aree urbane. La conseguente pressione economica e la

sovrappopolazione hanno alimentato le tensioni, creando le condizioni per disordini e conflitti diffusi.

Inoltre, il regime autoritario è una delle cause più importanti dello scoppio della crisi. A questo proposito, vale la pena notare che l'inizio del governo di Assad risale al 1970, quando Hafez al-Assad prese il potere e, dopo la morte di Hafez al-Assad nel 2000, Bashar si candidò alla presidenza senza opposizione. Abolì il socialismo, smantellò i monopoli statali e li privatizzò. La fine del sostegno ha comportato un deterioramento delle condizioni economiche e sociali, con conseguente creazione di uno stato di malcontento diffuso.ⁱⁱ

In un contesto correlato, le proteste in Medio Oriente e Nord Africa, che hanno portato alle dimissioni di governanti in paesi come Tunisia, Egitto e Yemen, hanno colpito anche il popolo siriano. Le proteste siriane sono iniziate quando quindici ragazzi hanno scritto lo slogan "Il popolo vuole abbattere il regime" sul muro di una scuola nella città di Daraa, nella Siria sudoccidentale. Furono arrestati e torturati, il che portò a proteste per il loro rilascio. I dimostranti non chiedevano un cambio di regime, ma piuttosto le richieste erano incentrate sul rilascio dei prigionieri politici, la fine dello stato di emergenza durato mezzo secolo, più libertà e la fine della corruzione.

Le proteste anti-regime si sono rapidamente estese da Daraa a grandi città come Damasco, Hama e Homs. In risposta, l'esercito siriano ha aperto il fuoco sui dimostranti disarmati ed ha effettuato arresti di massa tra gli oppositori. Le forze di Assad e i gruppi ribelli hanno regolarmente preso di mira i civili in aree fuori dal loro controllo, uccidendo circa 1.400 civili a causa delle armi chimiche utilizzate dal regime di Assad nell'estate del 2013, ad esempio nell'attacco di Ghouta del 2013, e utilizzando bombe a barile che hanno causato una distruzione diffusa e ucciso migliaia di civili dal 2012. I servizi di base come l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'acqua pulita sono scarsi. Il regime ricorreva regolarmente anche all'assedio e ai bombardamenti aerei.

In questo contesto, vale la pena notare che le pratiche del regime avevano l'obiettivo primario di aumentare i costi della resistenza per i civili, in modo da poter fare pressione sui ribelli affinché si sottomettessero. Oltre a impedire ai comitati locali di fornire un'alternativa valida al regime. Nel 2018, l'agenzia umanitaria delle Nazioni Unite ha annunciato che oltre un milione di persone vivevano in zone

assediato e lontano dai punti di consegna degli aiuti. Assad ha autorizzato i convogli delle Nazioni Unite a distribuire cibo e medicine nelle zone controllate dal governo, ma l'accesso alle zone controllate dai ribelli è stato limitato. Nel 2020, la Russia, alleata della Siria, ha utilizzato il suo veto del Consiglio di sicurezza per consentire che gli aiuti delle Nazioni Unite fossero consegnati al nord controllato dai ribelli attraverso un solo valico di frontiera, in calo rispetto ai quattro del 2019.ⁱⁱⁱ

Dopo 14 anni di crisi, la situazione in Siria è una delle più grandi crisi di sfollamento al mondo, soprattutto alla luce delle sofferenze della popolazione. La Siria versa in condizioni di estrema povertà: 16,7 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria e protezione.^{iv}

2-Ripercussioni della crisi siriana sui paesi europei:

UN-Afflussi di rifugiati siriani nei paesi europei e loro insediamento:

A causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza, politiche ed economiche all'interno della Siria, i siriani sono stati costretti a fuggire. Entro il 2024, più di 12 milioni di siriani erano stati sfollati, con più di 5 milioni che cercavano rifugio in altri paesi e 7 milioni sfollati all'interno del Paese. Dallo scoppio della crisi siriana, più della metà della popolazione siriana prebellica di 22 milioni è stata sfollata, il più grande sfollamento forzato al mondo dopo il Sudan. Circa sette milioni di persone sono sfollate all'interno del loro Paese e circa altrettante sono fuggite all'estero. I paesi confinanti hanno sopportato il peso maggiore: il Libano ospita circa 1,5 milioni di rifugiati siriani e la Giordania più di mezzo milione; La Turchia ha una popolazione di oltre tre milioni di persone, il che mette a dura prova le risorse governative e, con limitate opportunità di lavoro e di istruzione, più di un milione di richiedenti asilo e rifugiati si sono recati in Europa in quel periodo, contribuendo a quella che le Nazioni Unite hanno definito la più grande crisi di migranti e rifugiati dalla seconda guerra mondiale. Nel 2024 il numero di rifugiati siriani registrati nell'area dell'Unione Europea ha raggiunto i 4,9 milioni.

In un contesto correlato, i disaccordi su come sistemare i rifugiati nell'Unione Europea hanno rappresentato una seria sfida per l'intero blocco e hanno minacciato

di porre fine al sistema Schengen di frontiere aperte nel continente. Ha contribuito anche all'ascesa dei partiti di estrema destra contrari all'immigrazione. Nel tentativo di attenuare l'impatto della crisi, nel 2016 l'Unione Europea ha stretto un accordo con la Turchia per fermare il flusso di rifugiati verso nord, ma il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha ripetutamente minacciato di consentire a centinaia di migliaia di migranti di attraversare il confine verso l'Europa.

Vale la pena notare che questo accordo è stato raggiunto un anno dopo che l'Europa aveva dovuto affrontare forti ondate di immigrazione. Il 2015 è stato uno degli anni in cui si sono verificate le ondate più elevate di migrazione irregolare: nei primi nove mesi dell'anno circa 464.000 migranti hanno attraversato l'Europa via mare. I siriani in fuga dalla guerra civile che infuriava in Siria costituivano il gruppo più numeroso, con una percentuale pari al 39% del totale dei migranti. La situazione continuava a peggiorare, e durante il 2018, ho ricevuto da Paesi europei Ed è Germania-Svezia-Olanda-Grecia-Austria Di più da 96000 persone da Siria.

Inoltre, guidato da un numero grande di immigrati siriani in Europa, l'evento della crisi ha rappresentato una minaccia per l'Unione Europea da un punto di vista demografico e di capacità di accogliere immigrati all'interno della comunità, dove da un lato si conducono i flussi di immigrati e i problemi di identità e il contrasto culturale.

Questo problema di immigrazione non regolare, è considerato da uno dei paesi europei, su un esempio durante il suo impatto su libertà e sicurezza dei cittadini, dove che esso secondo l'accordo Schengen, è un trattato di Amsterdam poi il confine dentro l'Unione europea lui dovrebbe essere aperto su quello che è il confine straniero forte. Salvo che che esso a causa di un enorme e altro regolare per gli immigrati, dove i governi a dovere di più da restrizioni. Inoltre, l'impatto negativo sulla cooperazione internazionale all'Unione Europea di immigrazione e asilo.

per-Di più Attività Terrorista:

non ha fatto salire ISIS in Siria e l'Iraq minacciare la sicurezza su un livello regionale appena, ma piuttosto rappresenta anche una minaccia. Grande per la sicurezza dei paesi europei, indietro quello chiaramente in attacchi terroristici dentro i paesi da esso Francia e la Gran Bretagna e la Germania e l'Italia e paesi

europeo Altro. Questo Inoltre A unirsi Che cosa fra 5000-6000 europei A ISIS. Lui apparteneva a maggior parte questi Cittadini A Regno Unito, E la Francia, E la Germania, E il Belgio.

E dentro Questo Contesto, Poi questi Cittadini Formano il mio limite maggiore Prima Paesi europeo. E' rappresentato Questa sfida In ritorno Terroristi, Mentre dopo Escalazione La crisi In Siria Escalato Minacce ISIS Terrorista Al punto un permesso presidente dividere Polizia Stradale Unione europeo Quello Minacce Terrorista In Europa E' arrivato A più alto livello lei ha.^{vi}

Pertanto, la diffusione di organizzazioni terroristiche come l'ISIS e altre organizzazioni in Siria rappresenta una minaccia non solo per i paesi europei, ma per l'intera comunità internazionale. Nel marzo 2015, l'Unione europea ha adottato la strategia regionale per la Siria e l'Iraq, con l'obiettivo di affrontare le minacce derivanti da queste crisi, in particolare la minaccia rappresentata dallo Stato islamico (ISIS). In questo contesto, gli obiettivi principali della strategia si sono concentrati sul sostegno agli sforzi della coalizione internazionale nella lotta all'ISIS. Oltre a limitare il flusso di combattenti terroristici stranieri, denaro e armi verso l'ISIS e a prevenire ripercussioni regionali. A ciò si aggiunge il rafforzamento della sicurezza delle frontiere e la fornitura di assistenza umanitaria e protezione internazionale alle persone colpite.^{vii}

Il secondo asse: Le risposte dei paesi dell'Unione Europea ai rifugiati siriani prima della caduta del regime di Assad:

Le risposte dei paesi dell'Unione Europea alla crisi dei rifugiati siriani hanno oscillato tra accettazione, rifiuto e accettazione selettiva. Le risposte hanno incluso anche la fornitura di aiuti umanitari, l'imposizione di sanzioni al regime di Assad e il tentativo di normalizzare le relazioni con il regime prima del suo crollo, con l'obiettivo di contenere il flusso di rifugiati e riportarli in Siria. Ecco cosa verrà discusso in questa sezione:

1-Risposta dei paesi europei alle domande di asilo:

UN-La risposta dei paesi europei all'afflusso di rifugiati siriani:

I siriani sono considerati entro Di più Beneficiari da situazione Protezione In Unione europeo. La percentuale di cittadini siriani era NO generale 2015 Relazione

50% da totale numero Persone Chi Concesso situazione Protezione In Paesi Membri In Unione europeo. Da Quello Ora, Sono diventato Richieste Protezione Internazionale fatto Permanente. In generale 2019, Concesso Paesi Unione europeo Protezione Per 295800 studente Asilo, La percentuale di siriani nelle domande di asilo era circa 27%. E dentro generale 2020, Lei era valutare siriani Il Confessore Con loro 84%.

a questo proposito, a distanza Risposte Paesi europeo fra Benvenuto Totale Con i rifugiati E accettazione Selettivo E il rifiuto, SU modo Esempio Ho lavorato Germania E la Svezia e l'Austria SU reception Rifugiati siriani E aiutarli SU fusione, Perduto reddito Germania durante Periodo Che cosa fra 2012-2018 Di 584.461 richiedere Asilo Siriano, E Concesso Germania Asilo Per circa 532.065 Rifugiato In Stesso Periodo. COME che esso Di FINE 2020 Fornito Germania Protezione Per il più grande numero da Rifugiati siriani Quello Raggiunto 605.338. Entro la fine del 2023, più di 160.000 siriani avevano ottenuto la cittadinanza.^{viii}

In Quando che esso da durante Indirizzamento A Posizioni Gran Bretagna E la Danimarca E la Francia, Diventa chiaro Quello Questo è incredibile Posizioni Distinto In risposta Limitato E selettività Per i rifugiati. In Questo Contesto, Sono stato esposto I due governi francese E britannico Per premere da Prima Attivisti I politici, L'ordine Quello guidato A accettazione reception Di 8991 Rifugiato siriano In Francia E 9728 Rifugiato In Gran Bretagna generale 2016. Al lato L'altro, Ho rifiutato Alcuni Paesi Entrata rifugiati, E lui è La posizione Quello L'ho adottato Paesi Piace Ungheria, Polonia, Controllo e Slovacchia, Perduto Ho stipulato Polonia e slovacchia E ceco Quello Lui è Rifugiati Cristiani.

E attestare La scena Politicomodifica Contemporaneamente con salita Giusto estremista In Europa generale 2014, Com'è Attivo Politicamente aumento Il suo effetto In Formulare Opinione L'anno europeo. Perduto Ho presieduto Feste Di destra In diversi paesi europei sono: Ungheria E la Francia E la Grecia e slovacchia. COME adottato Questo è incredibile Feste Di destra Discorso estremista in giro Anti Rifugiati siriani SU Considerali loro appartengono Per l'identità islamico. Ed è stato fatto Questo è incredibile Poteri Attivando l'islamofobia E il terrorismo In Consapevolezza Separare E il collettivo europeo.^{ix}

Inoltre, come parte del tentativo dei paesi europei di riportare i rifugiati in Siria prima del crollo del regime di Assad, alcuni paesi si sono mossi verso la normalizzazione con il regime di Assad. I ministri degli esteri di Italia, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Cipro, Grecia, Slovenia e Slovacchia hanno espresso la loro disponibilità ad aprire canali di comunicazione con il presidente siriano Bashar al-Assad. Gli otto paesi hanno anche proposto di nominare un inviato speciale europeo in Siria che avrebbe il compito di riprendere i contatti con l'ambasciatore siriano a Bruxelles allo scopo di stabilire le cosiddette "zone sicure" nei territori sotto il controllo del governo siriano, in preparazione del ritorno dei rifugiati siriani in Europa in Siria.^x

B- L'impatto della crisi dei rifugiati siriani sulle politiche dell'Unione Europea:

La crisi dei rifugiati ha dimostrato I siriani hanno una chiara falla nel regolamento di Dublino, doveAfferma Lista Dublino SU Quello Paese europeo Quello Entra A lui studente Asilo Lui responsabile SU Condotta con richiedere Asilo.E durante climax accesso Rifugiati E gli immigrati, imposto Questo è incredibile L'accordo fardello SUPaesi come Grecia E l'Italia, Dove ricevuta maggior parte I miei studenti Asilo.

Inoltre, la crisi dei rifugiati ha dimostrato la debolezza della politica comune in materia di asilo dell'Unione europea di fronte alla crisi dei rifugiati siriani, poiché essa si scontra con numerosi problemi rappresentati dalla mancanza di una posizione unitaria dei paesi dell'Unione europea sulla crisi dei rifugiati, che si riflette direttamente nelle controversie tra gli stati membri. A ciò si aggiungono le minacce associate all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani, poiché queste lacune nella sicurezza hanno interessatoIOL'efficacia del sistema Schengen e Dublino, in particolare per quanto riguarda la libera circolazione dei rifugiati non registrati all'interno dell'area Schengen senza controlli alle frontiere interne, ad esempio, il Primo Ministro ungherese ha dichiarato che se l'UE non risponde adeguatamente alla crisi dei rifugiati, allora "Schengen è finita".

La crisi dei rifugiati ha anche dimostrato che il sistema di Dublino non ha contribuito ad alleviare le sfide che i paesi dell'UE devono affrontare. Se implementato, la maggior parte dell'onere associato alla registrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo sarà a carico dei paesi di primo ingresso nell'UE, vale a dire Grecia, Italia, Ungheria e Bulgaria. Vale la pena notare che questi paesi sono già stati

gravemente colpiti dalla crisi dei rifugiati e stanno già affrontando gravi problemi economici e sociali a causa del crescente numero di rifugiati. Pertanto, questi paesi hanno sostenuto la revisione del sistema di Dublino, proteggendo allo stesso tempo i loro confini esterni con i paesi non UE. Tuttavia, se il regolamento di Dublino venisse applicato brevemente nell'UE, la Germania, la Svezia e altri paesi "bersaglio" dovrebbero rimpatriare i rifugiati nei paesi di primo ingresso, peggiorando la loro situazione. Per questo motivo, nel 2015, la Germania ha deciso di cessare l'applicazione delle regole di Dublino e di interrompere l'invio di rifugiati e richiedenti asilo siriani nei paesi di primo ingresso, offrendo asilo ai rifugiati siriani direttamente in Germania. Ha inoltre consentito ai rifugiati siriani di presentare domanda di asilo nel paese di loro scelta, non in quello di origine. Anche la Repubblica Ceca ha adottato un provvedimento analogo nello stesso anno. D'altro canto, altri paesi, come l'Austria, non hanno rispettato il sistema concordato, cercando di limitare il numero di rifugiati in arrivo sul proprio territorio e chiudendo temporaneamente le frontiere.^{xi}

In conseguenza di quanto sopra, e nel contesto dell'arresto dei flussi migratori irregolari, È caduto Unione europeo Di comune accordo con Turchia2016, Con l'obiettivo di fermare fluire Immigrati non Regolari tramite Turchia A Europa.Secondo Per concordare, Dovrebbe Rif Immigrati non Regolari Gli Arrivati A carote greco A Turchia.E dentro Il contrario, concordato Unione europeo SU riducendo Restrizioni Visa Per i cittadini Turchi, E aggiorna Unione Dogana, E ripetere Attivare pratico Giuntura, Questo Inoltre A presentazione6Miliardi euro Come aiuti Finanziario.^{xii}

2-Fornire aiuti umanitari:

E' inclusorisposta Unione europeo Per crisi Rifugiati Siriani,Prendere Unione passi Mentre Imparentato Con l'aiuto Umanità Per le persone Siriano, E anche Per i paesi Il padrone di casa Adiacente.Perduto piede Unione europeo E il suo paese Membri Di più da17un miliardo euro Come aiuti Umanità Per i siriani dentro E fuori Siria.COMEIl Fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana, noto come "Fondo Madad", è stato istituito nel 2014. Ha mobilitato 2,38 miliardi di euro. Sebbene il Fondo sia ufficialmente terminato a dicembre 2021, i suoi progetti continueranno fino a giugno 2025 ed è stato sostituito dallo Strumento di vicinato,

sviluppo e cooperazione internazionale, noto anche come Europa globale, che esprime la cooperazione dell'UE a sostegno del popolo siriano per il periodo 2021-2027.

Inoltre, ilunione europeoAiuti ai paesi Adiacente Per la Siria da durante programma Sviluppo e protezione Regionale Per i rifugiati E comunità Il padrone di casa In Libano E la Giordania E l'Iraq.In Contesto collegato, E' stato completato un contratto serie da Conferenze Da generale2017Per supportare futuro Siria E la zona E folla Aiuto Umanità Per i siriani dentro Il paese E dentro Paesi Adiacente.Per favore SU Quello impegno conferenza Bruxelles Quinto generale2021Presentando5.3un miliardo euro Per la Siria E i paesi Adiacente Quello Ospitare maggiore numero da Rifugiati Siriani, E venne maggiore quantità da Questo Supporto da Europa.^{xiii}

In questo contesto,E' arrivato Aiuto Umanità Quello Presentato da UnioneD europeoDal 2011Che cosa Avvicinandosi dal1.65un miliardo euro In presentazione Aiuto Umanità A livello regionale, Con cosa In Quello753.6milioni euro Per fornire Risposta Primario Per i casi Emergenza E la risposta Dopo Emergenza dentro Siria, In Settori Casa Piace Cibo E la salute e riparo e forniture Casa Emergenza.Questo Inoltre A che esso durante generale2015, E' stato completato costruzione allegato Rifugiati In Turchia A budget limitato Totale Il suo valore3Miliardi euro In Comune2016E2017, Per aiuto In una garanzia Incontrare Esigenze Rifugiati E comunità Il padrone di casa In Turchia.COME Maggio E' stato completato per sostenere Di72Progetto messa a fuoco SU Aiuto Umanità E l'istruzione E la gestione Immigrazione E la salute E la struttura Infrastruttura Per i rifugiati.^{xiv}

A seguito dei devastanti terremoti che hanno colpito la Turchia e la Siria il 6 febbraio 2023, la Commissione europea ha organizzato la conferenza internazionale “Insieme per i popoli della Turchia e della Siria”. In totale, gli impegni presi in questa conferenza ammontano a 911 milioni di euro in sovvenzioni alla Siria. La Commissione europea ha inoltre stanziato 108 milioni di euro per l'assistenza umanitaria e la rapida ripresa del popolo siriano.

3- Sostenere lo Stato siriano e imporre sanzioni al regime di Assad:

RappresentaALa visione dell'Unione Europea per la risoluzione della crisi siriana è che una soluzione politica è l'unica garanzia che assicurerà il futuro e la stabilità

della Siria e della regione, come è preparato Siria Partner Importante Al sindacato europeo. Perduto Ho firmato La Commissione europeo accordo cooperazione con Siria In generale 1977, Questo Inoltre A cooperazione Siria con La Commissione europeo In struttura Collaborazione Euro-Mediterraneo Da generale 1995.

In Questo A questo proposito, piede Unione europeo Sostegno al dialogo Completo Quello Guidandolo Siria Per mediazione Nazioni Unito In Ginevra Com'è La strada soltanto Per risolvere politico VERO E il futuro Selma E prospero Per le persone siriano. COME Coinvolgiti Unione europeo con Partner Regionale E internazionale ma piuttosto E con la società Civile siriano Per supportare pratico Ginevra Quello Guidandolo Nazioni Unito.^{xv} Per favore SU un contratto conferenza Bruxelles Quarto "in giro per sostenere futuro Siria E la zona", 2020. In Questo Contesto, Vale la pena menzionarlo Segnale A Quello l'obiettivo Completo Per conferenze Bruxelles Lui per sostenere Le persone siriano E riempimento la società Internazionale Per supportare la soluzione Politico Permanente Per la crisi Siriano, Con cosa In linea con con risoluzione consiglio Sicurezza Il seguace Per le nazioni Unito numero 2254.^{xvi}

Da inizio La crisi generale 2011 dovere Unione europeo sanzioni Mirato contro sistema Leone E i suoi sostenitori Per fermare Soppressione E altro ancora la pressione, E quello Con l'obiettivo di per sostenere insediamento Politico Permanente Per la crisi siriano Con cosa In linea con con risoluzione consiglio Sicurezza numero 2254, Vale la pena notare Vale la pena menzionare che sanzioni Unione europeo SU Siria Bersaglio Individui e entità Specifico. COME che esso centrato In un certo senso essenziale in giro per evitare disabilità ricevuta Aiuto Umanità.^{xvii} Poco prima della caduta del regime di Assad, l'UE ha aggiunto tre individui all'elenco delle persone ed entità soggette a misure restrittive mirate imposte dall'UE alla luce della situazione in Siria. Il ministro del commercio interno e della tutela dei consumatori, Louay Imad al-Din al-Munajjid, il ministro del petrolio e delle risorse minerarie recentemente rinominato, Firas Hassan Qaddour, e il ministro di Stato, Ahmed Mohammed Bostaji, sono stati inseriti nell'elenco dei membri del governo responsabili della violenta repressione in corso da parte del regime siriano contro la popolazione. Complessivamente 318 individui e 86 entità sono stati sottoposti a misure restrittive nell'ambito del regime di sanzioni nei confronti della Siria. In base al regime di sanzioni, i soggetti presi di mira sono

soggetti al congelamento dei beni e al divieto di viaggio nell'Unione Europea. Inoltre, è vietato fornire loro fondi o risorse economiche, direttamente o indirettamente, o a loro vantaggio.^{xviii}

Terzo asse: le risposte dei paesi europei alla crisi siriana dopo la caduta del regime di Assad:

Il regime di Assad è caduto l'8 dicembre 2024, dopo meno di due settimane di combattimenti ininterrotti nella Siria nordoccidentale. Hayat Tahrir al-Sham è riuscita a conquistare la capitale Damasco, spingendo l'ex presidente siriano Bashar al-Assad a fuggire improvvisamente a Mosca.

1- La risposta dell'Unione Europea dopo la caduta del regime di Assad:

Dopo la caduta del regime autoritario di Assad in Siria, il Consiglio europeo ha tenuto una riunione il 19 dicembre 2024. Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla situazione in Siria. In questo contesto, il Consiglio europeo ha sottolineato l'opportunità storica di riunificare il Paese e di far tornare la sua popolazione. Il Consiglio ha inoltre rilevato l'importanza di un processo politico globale guidato dalla Siria che soddisfi le legittime aspirazioni del popolo siriano, in linea con i principi fondamentali della risoluzione 2254 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il Consiglio ha sottolineato la necessità di rispettare pienamente l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale della Siria entro confini sicuri in conformità con il diritto internazionale.

In un contesto correlato, il Consiglio ha affrontato la necessità di rispettare i diritti umani, compresi i diritti delle donne, la governance non settaria, la protezione dei membri delle minoranze religiose ed etniche e la protezione del patrimonio culturale della Siria. Oltre alla necessità di preservare l'unità nazionale, garantire la protezione di tutti i civili e fornire servizi pubblici. Nel contesto del ritorno dei rifugiati, il Consiglio ha sottolineato la necessità di creare le condizioni per una transizione politica globale e pacifica e per il ritorno sicuro, volontario e dignitoso dei rifugiati siriani. Il Consiglio ha inoltre sottolineato l'importanza di combattere il terrorismo, prevenire la ricomparsa di gruppi terroristici e distruggere le rimanenti scorte di armi chimiche in Siria.^{xix}

2-La risposta dei paesi europei alla caduta del regime di Assad:

Dopo la caduta del regime di Assad, i partiti di destra di molti paesi europei hanno chiesto un piano per la deportazione dei rifugiati in generale. Anche i paesi europei hanno sospeso le procedure di asilo per i rifugiati siriani nei loro territori un giorno dopo il crollo del regime. Tra questi paesi figurano Germania, Austria, Svezia, Grecia, Belgio, Finlandia, Irlanda, Francia, Paesi Bassi, Danimarca e paesi extra UE come Norvegia e Regno Unito.^{xx}Ciò sarà chiarito menzionando le posizioni più importanti dei paesi:

A- Austria: In Austria ci sono circa 95mila rifugiati siriani. La maggior parte di loro è arrivata in Austria durante la crisi migratoria del 2015-2016. Dopo la caduta del regime di Assad, l'Austria ha annunciato la sospensione delle domande di asilo presentate dai rifugiati siriani e in seguito il governo austriaco ha annunciato l'avvio dei preparativi per un programma di espulsione dei siriani residenti nel Paese. Secondo il Ministero degli Interni austriaco, è iniziato il processo di rivalutazione di circa 40.000 siriani che hanno ottenuto lo status legale nel Paese negli ultimi cinque anni.^{xxi}L'Austria ha inoltre annunciato che concederà 1.000 euro a ogni rifugiato siriano che farà ritorno in Siria.^{xxii}

B- Belgio: nell'ultimo decennio, il Belgio ha fornito protezione a circa 35.000 siriani. Inoltre, nel corso dell'anno 2024, i siriani sono diventati la prima nazionalità in termini di richieste di asilo, poiché il numero di domande presentate fino alla fine di ottobre ha raggiunto quota 4.725.

In un contesto correlato, e un giorno dopo il crollo del regime di Assad, l'Ufficio del Commissario generale per i rifugiati e gli apolidi in Belgio ha temporaneamente sospeso l'elaborazione delle domande di asilo siriane fino a quando non sarà più chiaro il quadro della situazione nel paese. Nel frattempo, i siriani hanno ancora diritto all'accoglienza.

Per quanto riguarda il soggiorno delle persone già integrate in Belgio, che hanno un lavoro, parlano fluentemente l'olandese e hanno figli in età scolare, il Belgio ha annunciato di non aver revocato il soggiorno di questa categoria di siriani.^{xxiii}

C-Bulgaria Secondo i dati del Ministero dell'Interno sulla situazione migratoria in Bulgaria, da gennaio a novembre 2024 sono stati individuati e trattenuti 1.298 cittadini siriani all'ingresso del confine di Stato, ovvero il 53,7% del loro numero totale. Nello stesso periodo, 1.491 cittadini siriani sono stati scoperti e arrestati mentre lasciavano il Paese, oltre al numero di coloro che sono stati arrestati per residenza illegale nel Paese, che ha raggiunto quota 4.403, di cui il 62,7% provenienti dalla Siria e il 21,5% dall'Afghanistan.

Dopo la caduta del regime di Assad, il ministro degli Esteri Kondov ha annunciato che non è stata presa alcuna decisione sulla sospensione della concessione di asilo agli immigrati provenienti dalla Siria, soprattutto alla luce dell'instabilità della situazione in Siria. Ha inoltre sottolineato che la posizione della Bulgaria nei confronti della Siria non è cambiata, poiché la Bulgaria sostiene la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale dello Stato siriano.^{xxiv}

D-Germania L'Ufficio federale tedesco per le migrazioni e i rifugiati ha sospeso le domande di asilo provenienti dalla Siria un giorno dopo la caduta del regime di Assad. In questo contesto, le autorità locali hanno annunciato che il blocco delle domande ha interessato 47.270 domande, ma non quelle esistenti, già decise. Anche il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha sottolineato che i rifugiati siriani ben integrati nel mercato del lavoro non sono stati rimpatriati, nemmeno dopo la caduta del regime di Bashar al-Assad. Il ministro della Salute tedesco ha anche sottolineato che sono oltre 6.000 i medici siriani pienamente integrati in Germania e indispensabili per il sistema sanitario tedesco. I sindacati, i datori di lavoro e le associazioni di categoria giustificano la necessità di siriani citando la grave carenza di manodopera che affligge l'economia tedesca. D'altro canto, il partito di estrema destra Alternativa per la Germania chiede un congelamento dell'accoglienza dei siriani e propone l'idea di costringere chi si trova in Germania a tornare, ma non è l'unico a chiederlo. Andrea Lindholz, vice capo del gruppo parlamentare del partito conservatore Unione cristiano-sociale, ha affermato che la Germania ha superato i suoi obblighi umanitari negli ultimi anni e che le ragioni per cui i siriani devono ottenere protezione sono finite e quindi non avranno più motivo di ottenere un permesso di soggiorno in Germania.^{xxv}

La posizione della Germania è interessante, soprattutto alla luce della precedente leadership del paese durante la “crisi migratoria” del 2015. L’approccio della

Germania all'epoca, sotto la cancelliera Angela Merkel, era quello di accogliere i rifugiati, nonostante l'arrivo di oltre un milione di rifugiati siriani. Merkel ha sottolineato l'empatia, l'integrazione e la capacità della Germania di gestire la crisi. In quanto tale, la Germania è diventata un simbolo di leadership umanitaria in Europa, fornendo protezione a migliaia di famiglie in fuga da guerre e persecuzioni. La politica delle porte aperte di Merkel ha ricevuto ampi consensi a livello internazionale. Anche la Germania si è impegnata a integrare i rifugiati nel Paese, con l'obiettivo di superare la crisi demografica.^{xxvi}

E-Italia: l'Italia ha adottato lo stesso approccio di molti paesi europei. Dopo la caduta del regime di Assad, si è tenuto un incontro tra il Primo Ministro Georgia Meloni e alcuni ministri sulla Siria. In questo contesto, il governo, come altri partner europei, ha deciso di sospendere le procedure relative alle domande di asilo provenienti dalla Siria.^{xxvii}

E la GreciaDopo il crollo del regime di Assad, la Grecia ha smesso di esaminare le domande di asilo presentate dai cittadini siriani, interessando circa 9.000 richiedenti.^{xxviii}

Z- Gran Bretagna: la Gran Bretagna ha concesso asilo a più di 30.000 siriani negli anni 2011 e 2021. La maggior parte dei rifugiati siriani è stata reinsediata nell'ambito dei programmi umanitari istituiti dal Ministero dell'Interno, subito dopo l'arrivo da altri paesi in cui erano fuggiti, come la Turchia e il Libano. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, i siriani hanno costituito il quinto numero più alto di richieste di asilo nel 2024. Affrontando la posizione della Gran Bretagna dopo il crollo del regime di Assad, la Gran Bretagna ha adottato una posizione simile a quella di molti paesi europei, poiché il primo ministro britannico Keir Starmer ha accolto con favore la fine del regime di Assad in Siria. Ha inoltre chiesto il ripristino della pace e della stabilità in Siria. Inoltre, il Regno Unito ha smesso di prendere decisioni sulle domande di asilo presentate dai siriani.^{xxix}

3- Valutare la posizione dei Paesi europei sulla sospensione delle domande di asilo:

Le decisioni dei paesi europei di sospendere le domande di asilo sono state ampiamente criticate. Il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Michael O'Flaherty, ha criticato la sospensione delle domande di asilo da parte di diversi paesi da parte di cittadini siriani, poiché secondo il principio di non

respingimento, nessun individuo dovrebbe essere rimandato in una situazione in cui affronta un rischio reale di danno. Su questa base, le condizioni in rapida evoluzione sul territorio siriano richiedono decisioni ponderate e basate su prove concrete. Come ha sottolineato O'Flaherty, E' "Secondo l'UNHCR, la revoca dello status di rifugiato ai sensi della Convenzione sui rifugiati del 1951 richiede cambiamenti sostanziali e duraturi nel paese di origine. Questo principio dovrebbe essere osservato anche per i beneficiari di altre forme di protezione, inclusa la protezione sussidiaria ai sensi del diritto dell'UE. Inoltre, ai sensi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, nessuno Stato membro può rimpatriare un individuo in un luogo in cui correrebbe un rischio reale per la sua vita o una minaccia di tortura o di trattamento inumano o degradante. Gli Stati dovrebbero anche considerare come un rimpatrio potrebbe influire sulla vita familiare e privata, in particolare per i siriani che hanno risieduto nei paesi ospitanti per lunghi periodi. Ogni decisione dovrebbe essere accompagnata da efficaci rimedi giudiziari.

Pertanto, prima di adottare qualsiasi misura che possa portare a un rimpatrio, gli Stati membri dovrebbero valutare attentamente la situazione complessa e in continua evoluzione. Le decisioni dovrebbero essere basate su prove concrete e nessuna modifica allo status di protezione dei siriani dovrebbe essere presa frettolosamente, né dovrebbe essere attuata alcuna modifica allo status, se non dopo una valutazione completa dei rischi attuali per i diritti umani di gruppi e individui specifici. Per i siriani che desiderano tornare nel loro paese di origine, gli Stati membri devono garantire che possano farlo in modo realmente informato e volontario.^{xxx}

Eve Geddie, direttrice dell'ufficio di Amnesty International presso le istituzioni europee, ha adottato lo stesso approccio e ha chiesto di non affrettarsi a rimpatriare i siriani, poiché la situazione in Siria è estremamente instabile, soprattutto alla luce della situazione attuale, quindi i paesi devono evitare di spingere i rifugiati e i richiedenti asilo siriani in situazioni più ambigue. La sicurezza e la capacità decisionale dei richiedenti asilo devono essere poste al centro del processo decisionale, non sacrificate e le loro domande di asilo sospese.^{xxxi} Filippo Grandi, capo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ha chiesto "pazienza e vigilanza".

Inoltre, la decisione di sospendere le domande di asilo solleva notevoli preoccupazioni legali e umanitarie. Vale la pena notare che la decisione di sospendere le domande di asilo si basa sulla Convenzione sui rifugiati del 1951, che include una clausola che consente la revoca dello status di rifugiato quando le condizioni che hanno portato alla protezione non sussistono più. Questo avviene attraverso il testo della Convenzione secondo cui lo status di rifugiato può essere revocato se si verifica un cambiamento fondamentale nel sistema politico del paese di origine, soprattutto quando tale cambiamento porta all'istituzione della democrazia nel paese.

D'altro canto, queste politiche sono premature, data l'instabilità persistente in Siria. Inoltre, la sospensione delle domande di asilo dei siriani richiede un'attenta valutazione della situazione in Siria. Sebbene il regime possa essere cambiato, il Paese è ancora ben lungi dall'essere stabile, soprattutto con l'emergere del regime guidato da Hayat Tahrir al-Sham, poiché il futuro politico del Paese è incerto. Non ci sono ancora chiari segnali di una trasformazione radicale o democratica in Siria. Le condizioni per un ritorno sicuro sono quindi lungi dall'essere garantite. Sulla base di quanto sopra, la sospensione delle domande di asilo per i siriani da parte dei paesi europei costituisce un netto allontanamento dalla loro posizione umanitaria durante la crisi migratoria del 2015.^{xxxii}

Quarto asse: Le sfide del ritorno dei rifugiati dopo la caduta del regime di Assad:

Quello crollo sistema Leone, NO Significa stabilità la situazione In Siria, Dove Quello la situazione dentro Il paese volatile E lontano Tutto Dimensione SU Stabilità. E infatti È tornato Rifugiati siriani In un certo senso automatico A Siria da Turchia E il Libano, E numero meno da Giordania, Da crollo ordine È tornato Relazione 125mille Rifugiato siriano A Il paese,^{xxxiii} Ma Vale la pena menzionarlo Segnale A Quello Di più da 90% da Popolazione Ho bisogno A Supporto Umanitario Per restare SU catene vita, Dove NO Ancora siriani dentro Il paese E fuori Bisogno A Protezione E supporto.

Secondo Alla Commissione Il sublime Per le nazioni Unito Per gli Affari Rifugiati È SU Sebbene da ritirarsi Rischi Protezione Associato Per persecuzione da Prima ordine il precedente Tuttavia, le sfide legate al ritorno persistono.^{xxxiv} Perduto

guidato Distruzione Quello L'ho lasciato Anni da Conflitto A distruzione parte grande da Struttura Di base, L'ordine Quello Adi A complessità sforzi recupero, Dove Quello ritorno Rifugiati siriani Indica A un punto trasformazione In La crisi Attuale.COME che esso Dominazione Evidenziare la necessità presentazione Supporto Umanitario Completo E gli sforzi Rif Ricostruzione.^{xxxv}

1-distruzione Struttura Infrastruttura:

Io ho Distrutto Guerra Idoneità In Siria Continuo Da generale2011Struttura Infrastruttura, Particolarmente In Ombra Mancanza di Servizi Di base Piace Acqua Pulito E l'elettricità E alloggi.Inoltre Adistruzione ILCase un risultato Per la guerra.A ciò si aggiunge il conflitto di proprietà nel caso delle persone. Chi non ha fatto Distrutto le loro case, salvo che Quello Le loro case Lui vive In esso persone altri, Dove Mancanze Molti da Rifugiati A Documenti Quello Dimostrare La loro proprietà per la loro proprietà.

Premio SU Quello, Maggio NO Puoi il governo Nuovo da soluzione Conflitti SU proprietà, Particolarmente In Ombra Pressioni Quello di fronte il governo Nuovo, Dove La maggior parte di popolazione Il paese Bisogno A Aiuto.E indica Rapporti Commissione Nazioni Unito Per gli Affari Rifugiati A Quello90%da Popolazione Dipendono da SU Aiuto Umanità.Quale Lui aumenta L'ordine Complessità Lui Quello Autunno ordine E cominciò Indietro Lei era durante mese Dicembre, Qualunque inizio stagione inverno, L'ordine Quello Significa Di più Bisogno A Riparo E cibo E acqua.

2-Situazioni Economico e sociale:

Di fronte Economia siriano Molti da Sfide, Forse maggiore Questo è incredibile Sfide Lui Inflazione Alto.Secondo Alla banca Centrale siriano Poi Inflazione È122%In aprile2024.Inoltre A Quello, E' stato completato distruzione Scuole, Quale lasciare Molti da bambini senza istruzione.In parallelo con Quello, Là Opportunità un lavoro Pochi Disponibile Per la gente, Dove costituisce Occupazione ostacolo Altro Prima Le persone siriano.

In questo contesto, circa 16,7 milioni di persone in Siria necessitano di assistenza umanitaria. Inoltre, più della metà della popolazione non dispone di una fonte costante di acqua. Inoltre, la Siria è al quarto posto al mondo tra i paesi più colpiti dall'insicurezza alimentare, con 12,9 milioni di persone bisognose di aiuti.^{xxxvi}

Vale la pena notare che parte grande da Motivi deterioramento Economia siriano durante governare "Il Leone" torna a Penalità Internazionale Quello Lei era Imposto SU ordine un risultato Per violazioni Quello Lui era lo commette ordine, Quale guidato A Allegato Di più da Danno Economicamente Il paese.E con Quello, Richieste"Il capo presente Per la Siria"Amazzato La Sharia", Sollevando Penalità.COME conferma Quello Siria NO modulo Minaccia Per le parti Altro da il mondo COME Lei era In era sistema Leone.

3-A Per le situazioni Politica Dopo Autunno sistema Leone:

SU Sebbene da felicità Le persone siriano Alla fine sistema Leone autoritario oppressivo, Poi il futuro NO Ancora non certo per quanto riguarda Per la Siria, ^{xxxvii}Dov'è ora la Siria governata da "Ah"?Estendere La Sharia"EE leader corpo pubblicazione Levante "Il gruppo dominante In alleanza I ribelli", Quello Sconfitto Leone.E Ho classificato Stati Uniti E le nazioni Uniti e altri corpo pubblicazione Levante Come organizzazione Terrorista.COME Lei era Il gruppo In il precedente Parte da organizzare La base Il terrorista.E dubbi Molti Mentre Se Lei era Leadership Nuovo porterà pace A Siria O NO.

Inoltre, cerca Molti da Paesi Quello Ospitare Rifugiati siriani A Riportali indietro.E con Quello, Poi ritorno numero grande molto da Persone In Stesso tempistica, Maggio Cause In problemi Nuovo, Dove Trattare con il governo In realtà con Difficoltà Grande.e ostacoli Quello di fronte siriani dentro E fuori Il paese presente Sempre.S-sE nord Siria, combattimento Gruppi Supportato da Turchia Gruppi Quello Guidato da Curdi, Quale Maggio Conduce A Di più da Violenza.Inoltre, dubbio Molti da siriani In Quello corpo pubblicazione Levante porterà Futuro Pacificamente, Dove guidato Sentenza autoritario In nord ovest Il paese.^{xxxviii}

4-MAccetterai non conosciuto:

futuro Siria Politico non certo, E allora chi? Previsto epidemia conflitto SU Autorità, Particolarmente In Ombra presenza parecchi Movimenti Politico, Dove combattimento Gruppi Supportato da Turchia Gruppi Quello Guidato da Curdi In Nord.Inoltre A ritorno I leader Politici Gli esuli.COME Provando corpo pubblicazione Levante Migliorare Il suo controllo.Premio SU Quello, Lui ha paura Molti da siriani Che cosa Maggio Significa governare corpo pubblicazione

Levante. E dentro Quando ho provato corpo pubblicazione Levante Rassicurazione Minoranze Che è non Essere mirato, Poi Molti da siriani Scettico In Le sue promesse, E quello Dato Per la sua connessione Organizzato da La base, oltre alla storia Il verdetto autoritario In nord ovest Siria.

In Contesto collegato, Maggio Conduce Bilancia Geopolitico variabile In Siria A Di più da Violenza con competere Il forte Internazionale Diverso SU formazione sentiero Siria Dopo Leone. Perduto Ho perso L'Iran La sua influenza In Siria. In Quando Ho tirato Russia maggior parte Le sue forze. E con Quello, Sono diventato Turchia Di più energia In La zona, Ma per quanto riguarda Per il futuro Esistenza americano In Zona È non chiaro, Particolarmente Dopo Dichiarazioni Presidente La squadra "Paperino Briscola" Quello Stati Uniti "Lui dovrebbe salvo che Interferire In Siria"^{xxxix}

Quinto asse: La crisi demografica europea e le sfide del ritorno dei rifugiati siriani da parte europea:

1. La crisi demografica e il suo impatto sull'economia europea:

I paesi europei stanno affrontando una crisi demografica, il cui impatto e la cui gravità variano all'interno dei singoli paesi europei e persino all'interno dello stesso paese. Povero DLa popolazione dell'Europa all'inizio di febbraio 2025 era di "719.759.938", con un tasso di crescita annuale di "-0,129%"^{xl}

Inoltre, si prevede che la popolazione continuerà a diminuire fino al 2030 in diversi paesi europei, tra cui Bulgaria, Grecia, Croazia, Italia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia e Romania, mentre altri paesi dovrebbero assistere a una crescita demografica durante lo stesso periodo, tra cui Danimarca, Irlanda, Cipro, Lussemburgo, Malta e Svezia. Tuttavia, in generale, la quota della popolazione europea nella popolazione mondiale è diminuita in modo significativo e si prevede

che continuerà a diminuire; come nel 2022, la quota della popolazione europea nella popolazione mondiale era del 6%, sebbene questa percentuale fosse del 12% nel 1960, e si prevede che diminuirà a meno del 4% entro il 2070.^{xli}

In un contesto correlato, le cause della crisi demografica in Europa sono cristallizzate in due indicatori principali, che sono: il calo del tasso di fertilità, poiché il tasso di fertilità all'interno del continente è in calo dal 1950 e si prevede che continuerà a diminuire fino al 2050. Ad esempio, il tasso di fertilità nel 2022 era "1,48",^{xlii} Nel 2023 in Inghilterra e Galles era 1,44,^{xliii} Vale la pena notare che questo è il livello più basso di sempre, a causa della prevalenza dell'individualismo, oltre al coinvolgimento delle donne nel mercato del lavoro. Mentre il secondo indicatore è l'aumento dell'età media, poiché le età della popolazione europea oscillano tra 80 e gli 85 anni. Si prevede che entro il 2050 la percentuale raggiungerà gli 85-95 anni, grazie allo sviluppo dei sistemi sanitari.

Di conseguenza, il basso numero di popolazione conduce a basso valutare i poteri del lavoratore e perciò di più valutare la manutenzione in Unione europea su orbita anni passati, perduto lei era valutare popolazione in età il lavoro generale 2015 "65,5%" e diminuì in 2023 a 63,8%. E accettabile questo diminuire in misurare i poteri del lavoratore salire valutare manutenzione anziani età, dove rosa questo è incredibile rapporto da 29% in 2015 a 33% in 2022 M.^{xliv}

Basato su che cosa precedentemente, poi crisi popolazione in Europa maggio guida a taglio produzione locale totale in percentuale 4% di generale 2040. A questo proposito, Italia, Spagna e Germania sono tra i paesi più colpiti dalla crisi demografica, il che spiega perché i paesi europei si affidano ai flussi migratori per colmare il divario demografico e fornire la manodopera necessaria a sostenere la crescita economica. Secondo gli indicatori dei flussi migratori siriani verso i paesi europei sopra menzionati, i siriani costituiscono una parte fondamentale della forza lavoro all'interno di quei paesi, il che impone sfide alla crescita economica in caso di ritorno dei siriani.^{xlv}

2. Sfide ritorno Rifugiati siriani SU Paesi Europeo:

Poiché alcuni paesi europei contano sull'immigrazione e sui rifugiati per affrontare le conseguenze della crisi demografica che stanno subendo, ciò potrebbe avere ripercussioni... ritorno Rifugiati siriani SU Interessi Alcuni Paesi europeo Dato

Per la lunghezza Durata Quello Spostato In esso Siriani, Soprattutto alla luce di Fusione Molti Di loro In un certo senso completare In struttura le loro comunità Quello Li ho adottati. SU modo Esempio, Lui lavora Che cosa Avvicinandosi da Due terzi siriani In Germania In Professioni adulto Importanza Piace Cura Salute, trasporti, servizi Logistica, Produzione Cibo. E di fronte Molti da Questo è incredibile Aree carenza Grande In Poteri Il lavoratore.^{xlvi} Perduto Raggiunto numero Lavoratori siriani In Germania durante 2024 Relazione 287mille siriano.^{xlvii} Secondo All'istituto Economico Tedesco, Lui lavora Di 80mille siriano In Professioni di fronte perdita Lavoro, Da esso Tecnici ingegneria Auto E i dottori E i dottori Denti, E dentro Lavori Stesso Pertinenza Per clima Piace settore Riscaldamento E aria condizionata Aria. COME Lui lavora In settore ingegneria Auto Di più da 4Migliaia tecnico. Inoltre A Di più valutare dottori siriani Lavoratori In sistema Cura Salute Tedesco, Dove che esso Alla fine generale 2024, Lui era Lui lavora Di più da 6Migliaia medico siriano In Germania.

Di conseguenza, Poi sistema Cura Salute tedesco Volere Di fronte sfida perdita Lavoro In condizione ritorno siriani. Lo ha confermato il Ministro della Salute tedesco, che ha sottolineato che sono oltre 6.000 i medici siriani pienamente integrati in Germania e indispensabili per il sistema sanitario tedesco. I sindacati, i datori di lavoro e le associazioni industriali giustificano la necessità di siriani citando la grave carenza di lavoratori che affligge l'economia tedesca, come: estende Impatto A Settori Altro, Per esempio, Lui lavora Di 2100 da siriani In Lavori Stesso collegamento Per clima In zona elettricità Costruzione, Inoltre A un lavoro Di 1570 In zona salute E riscaldamento E aria condizionata.^{xlviii}

Inoltre, esso Trovato Di 2.3 milioni straniero loro lavorano In Italia, E Includendoli Siriani, loro lavorano In Settori vitalità Da esso settore Agricoltura, Dove Lui lavora A 18% da totale Lavoro, E settore Costruzione E funziona A Di 15,5%, In Quando Lui lavora Di 15,3% In settore E alberghi E ristoranti.^{xlix} I paesi europei, tra cui il Belgio, hanno compreso la necessità che i siriani sostengano l'economia nazionale e hanno annunciato che non annulleranno la residenza delle persone già integrate.

Di conseguenza, Sebbene l'idea del ritorno dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad sia stata esportata, la realtà europea conferma che... difficoltà Pratica Il processo In implementare Operazioni Indietro A Siria, a causa dei suoi

effetti negativi sull'economia europea, in particolare per quanto riguarda Per i settori
Quello Sofferenza perdita Lavoro.

Oltre a ciòMaggio NO Puoi Governi da Rif siriani a causa di Fattori Multiplo Da
esso conflitto, povertà estremo, Questo Per favore SU deterioramento Struttura
Infrastruttura dentro Siria, Questo L'ordine Quello Maggio Significa Quello
Individui Chi loro perdono situazione Rifugiato Maggio Rimangono Qualificato
Ottendere SU Protezione Sub O situazione scorso.Questo Inoltre A che esso Maggio
È vietato principio solitudine Famiglia Questo principio che Include L'accordo
europeo Per i diritti Uomo- Ritorno dei siriani, SU modo Esempio In condizione
Godere Uno Individui Famiglia Mettendo lungo Termine O nazionalità Ma Altri NO
loro godono Con quello.

Sesto asse: Orientamenti politici dell'Unione Europea nei confronti dei rifugiati siriani dopo la caduta del regime di Assad:

Il futuro dei siriani, sia all'interno della Siria che come rifugiati in Europa, dopo la sospensione delle richieste di asilo è a rischio, soprattutto alla luce della mancanza di chiarezza sul futuro delle fazioni militari siriane e della probabilità che la disputa tra queste fazioni sulla distribuzione del potere provochi scontri interni che potrebbero peggiorare nuovamente la situazione e sfociare in una guerra civile.

Inoltre, la situazione dei siriani potrebbe peggiorare a causa della loro impossibilità di tornare in Europa a causa dell'ascesa dei partiti di estrema destra nei paesi europei, che hanno esercitato pressioni fino a quando non è stata bloccata la concessione di permessi di soggiorno ai rifugiati e congelata l'esame delle domande di asilo per i siriani, il che potrebbe mettere nuovamente i siriani in crisi, ma la crisi sarà più pericolosa dopo che i paesi europei e la Turchia chiuderanno nuovamente le porte all'ingresso dei siriani.

Per quanto riguarda la posizione siriana, il nuovo Primo Ministro di transizione siriano, Mohammed al-Bashir, ha confermato che le sue priorità più importanti nel periodo futuro sono ripristinare la sicurezza e la stabilità, affrontare la povertà e fornire servizi di base per ricostruire il Paese e facilitare il ritorno dei rifugiati, ovvero il ritorno del “capitale umano e delle competenze” siriane sotto forma di

studenti rifugiati siriani e professionisti altamente qualificati, per contribuire alla costruzione del Paese.

Dal lato europeo, come spiegato in precedenza, diversi paesi hanno sospeso le domande di asilo presentate dai siriani dopo la caduta del regime di Assad, tra cui Austria, Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Svezia e Regno Unito, il che significa che le domande di asilo nuove o pendenti presentate dai siriani non vengono attualmente esaminate, lasciando così migliaia di richiedenti asilo in uno stato di incertezza per lungo tempo. Inoltre, i politici conservatori di tutta Europa stanno adottando un approccio più estremo e annunciano piani per rimpatriare i siriani che hanno già uno status nel Paese, non solo i richiedenti asilo.

In un contesto correlato, alla luce dell'incertezza e delle sfide sopra menzionate, il ritorno prematuro dei rifugiati produrrà risultati controproducenti, poiché se i rifugiati ritornano e si trovano ad affrontare le condizioni politiche, di sicurezza, economiche e sociali della Siria, ciò aumenterà la preoccupazione dei rifugiati nei paesi europei di raggiungerli e potrebbe causare una crisi di sicurezza. Inoltre, l'afflusso di siriani di ritorno allunga le possibilità di una transizione di successo in Siria, poiché se tornassero troppi rifugiati, la pressione sui servizi pubblici già sovraccarichi aumenterebbe, le tensioni sociali e comprometterebbero le già scarse possibilità di una transizione di successo. Vale la pena notare che le conseguenze in questo caso non si limitano alla Siria. Il completo collasso dello stato in Siria costringerebbe i siriani a fuggire di nuovo e aumenterebbe la pressione sui paesi vicini, che probabilmente consentirebbero ai rifugiati di recarsi in Europa, soprattutto se Hayat Tahrir al-Sham non riuscisse a unificare la Siria e a raggiungere la pace e la stabilità promesse. È probabile che altri gruppi tentino di prendere il potere, dando il via a un conflitto armato su vasta scala, che costringerà altri civili siriani a fuggire dal Paese, oltre ai milioni di persone già sfollate.

Inoltre, gli eventi geopolitici che circondano la Siria contribuiscono all'incertezza che affligge il Paese, come ad esempio le guerre a Gaza e in Libano, la situazione in Iran, l'imminente presidenza di Donald Trump negli Stati Uniti e le future implicazioni della guerra in Ucraina per la Russia.

Ironicamente, la decisione dei paesi europei di sospendere l'esame delle domande di asilo presentate dai siriani, basata sull'affermazione che la Siria è diventata un

paese sicuro per il rimpatrio e che i siriani non hanno più bisogno di protezione internazionale ora che Assad non c'è più, arriva dopo i tentativi di molti paesi europei, prima del crollo del regime di Assad, di normalizzare le relazioni con il regime di Assad, per esplorare la possibilità del rimpatrio dei siriani mentre Assad era ancora al potere.¹

Di conseguenza, l'Unione Europea e i paesi europei hanno adottato misure per sostenere il processo di transizione ed evitare una crisi dei rifugiati. Affrontando la politica dell'Unione Europea per evitare una nuova crisi dei rifugiati, l'Unione Europea ha deciso, il 16 dicembre 2024, di fornire un ulteriore miliardo di euro alla Turchia, prima della fine dell'anno in corso, con l'obiettivo di fornire un ambiente favorevole che consenta l'accelerazione del ritorno volontario dei rifugiati siriani nel loro paese ed evitare qualsiasi potenziale operazione di migrazione irregolare verso l'Europa durante il prossimo periodo, soprattutto alla luce della preoccupazione che la crisi siriana causerà la riproduzione di una nuova crisi dei rifugiati, se Hay'at Tahrir al-Sham adotta pratiche repressive contro i suoi oppositori locali o se decide di governare con una mentalità ideologica, il che significa entrare in una nuova fase di violenza con movimenti civili. A ciò si aggiungono i crescenti timori europei di un peggioramento della crisi dei rifugiati siriani nel prossimo periodo, dopo che diversi paesi europei hanno annunciato la sospensione delle nuove domande di asilo da parte dei siriani.

Inoltre, l'Unione Europea ha posto delle condizioni di riforma per consentire l'apertura politica a Damasco e ha mostrato cautela nel trattare con il leader di Hay'at Tahrir al-Sham, Abu Muhammad al-Julani. Nonostante le preoccupazioni circa i suoi trascorsi legati a organizzazioni estremiste, l'Unione Europea ha deciso di adottare misure mirate per contattarlo come parte della nuova leadership. Tali misure comprendevano incontri indiretti tramite intermediari, volti a valutare le sue intenzioni politiche e ad assicurare il suo impegno nella protezione delle minoranze e nel rispetto dei diritti umani. A questo proposito, l'Unione Europea ha legato il sostegno, sia politico che economico, all'impegno ad attuare riforme concrete sul campo, in particolare per garantire che il terrorismo non torni e per garantire la stabilità delle aree controllate dalle fazioni dell'opposizione.

Ciò si aggiunge alle iniziative europee a sostegno del processo di transizione in Siria dopo la caduta del regime di Assad, basato sui fondamenti della democrazia e

dello stato di diritto. Ad esempio, la Francia ha organizzato un workshop che ha incluso esperti internazionali e siriani, con l'obiettivo di sviluppare una bozza proposta della nuova costituzione siriana, concentrandosi sullo status e sui diritti delle minoranze, nonché sull'emancipazione delle donne. La Germania ha annunciato anche uno stanziamento di 10 milioni di euro per sostenere le organizzazioni della società civile siriana, consentendo loro di partecipare al processo politico. La Gran Bretagna ha inoltre sostenuto un'iniziativa delle Nazioni Unite volta a tenere una conferenza a Ginevra che riunisse tutte le fazioni dell'opposizione siriana e la nuova leadership, con l'obiettivo di stabilire una tabella di marcia per elezioni libere entro tre anni.

Il sostegno europeo ha riguardato anche la ricostruzione della Siria dopo la caduta del regime. Vale la pena notare che il sostegno europeo è limitato a...IOProgetti che garantiscono uno sviluppo sostenibile e valorizzano l'economia locale. Ad esempio, l'Italia ha annunciato l'impegno a finanziare un progetto volto alla ricostruzione delle scuole di Aleppo e Deir ez-Zor, in modo che più di 20.000 bambini possano ricevere un'istruzione. Inoltre, l'Unione Europea ha stanziato 500 milioni di euro di aiuti per sviluppare progetti di energia rinnovabile nella Siria settentrionale, con l'obiettivo di incrementare la fornitura di energia elettrica. Anche l'Unione Europea ha chiesto che si tenga un vertice sulla ricostruzione della Siria a Bruxelles, dove l'ultima conferenza dedicata si è tenuta nel 2017.

Di conseguenza, i più importanti fattori determinanti della futura normalizzazione dei paesi europei con il nuovo regime sono il regime esistente che fornisce un ambiente sicuro per il ritorno dei rifugiati siriani. I paesi europei hanno indicato che la normalizzazione delle relazioni con il regime è legata alla garanzia della sicurezza dei rimpatriati e alla fornitura di condizioni di vita adeguate, tra cui alloggio, istruzione e assistenza sanitaria. Ad esempio, la Norvegia si è impegnata a fornire supporto per progetti di ricostruzione nelle aree controllate dall'Autorità, ma a condizione che i rifugiati vi facciano ritorno volontariamente senza minacce o discriminazioni. La Francia ha inoltre chiesto la costituzione di comitati locali per monitorare le condizioni dei rimpatriati, garantire il rispetto dei loro diritti e impedire che siano sottoposti a violazioni politiche o sociali.^{li}

Conclusion:

Hayat Tahrir al-Sham (HTS) ha conquistato la capitale Damasco dopo meno di due settimane di combattimenti nella Siria nord-occidentale, provocando il crollo del regime di Assad dopo che l'ex presidente siriano Bashar al-Assad è improvvisamente fuggito a Mosca. Sulla scia del crollo, i paesi europei si sono affrettati a sospendere le domande di asilo. Tra i rifugiati siriani, si considera il crollo del regime come la fine delle ragioni d'asilo. Alcuni auspicano anche il ritorno dei rifugiati integrati, ma ciò potrebbe avere effetti negativi sui paesi europei, soprattutto nel caso del ritorno di un gran numero di siriani, alla luce delle condizioni politiche e di sicurezza all'interno della Siria, oltre alla distruzione delle infrastrutture, al problema delle controversie sulla proprietà e al futuro indefinito della Siria durante questo periodo di transizione. Pertanto, il ritorno dei rifugiati in queste condizioni potrebbe causare una nuova crisi dei rifugiati.

Raccomandazioni:

- **A livello dello Stato siriano:**

1. costruzione Programmi Per tornare Emaar Struttura Infrastruttura Il distruttore In Siria E fornire Opportunità un lavoro Per i siriani I rimpatriati.
- 2.assicurazione Sicurezza E sicurezza Per i rimpatriati E proteggerli da Minacce e violazioni.
- 3.presentazione Supporto Sociale Per i siriani I rimpatriati Per aiutarli SU Adattamento con vita Nuovo.
- 4.fornire Servizi Medico E educativo Alto Qualità Per i rimpatriati e le loro famiglie.
- 5.incoraggiare cooperazione fra il governo E la comunità Civile e organizzazioni Internazionale Per garantire successo pratico ritorno siriani E assicurazione I loro bisogni Di base.
- 6.incoraggiare Investimenti Privato E il pubblico In Siria Per fornire Opportunità Economico Per i siriani I rimpatriati.
- 7.assicurazione diritti Rifugiati E la gazzellaVerde Mentre Imparentato Per proprietà Immobiliare E la verità In Indietro A Le loro case E ripristinare La loro proprietà.
- 8.presentazione Supporto Finanziario E logistica Per le organizzazioni Internazionale E il locale Quello Funziona SU Rif edificio E sviluppo Siria.

9. fornire Programmi formazione E sviluppo professionale Per i siriani I rimpatriati,
Per aumentare Opportunità il lavoro E migliorare livello Il loro reddito.

- **SU livello Unione europeo:**

1. Migliorare cooperazione fra Paesi Membri Per fornire per sostenere abbonato Per tornare Emaar Siria E fornire Circostanze Idoneità Per tornare Rifugiati In un certo senso sicurezza E generoso.

2. Migliorare cooperazione con Organizzazioni Internazionale e organizzazioni Locale In Siria Per garantire indagine Sviluppo sostenibile E fornire Servizi Di base Per la popolazione.

3. presentazione per sostenere finanziario E tecnico Per migliorare Capacità il governo siriano Transitorio In amministrazione Indietro Volontario Per i siriani E raggiungere Stabilità.

- **A livello dei paesi europei:**

1. Rafforzare il coordinamento fra Governi europeo E siriano Mettere Piani Chiaro E organizzato Per tornare Rifugiati siriani In un certo senso Sicuro E organizzato.

2. presentazione aiuto Finanziario E logistica Per i siriani I rimpatriati Per aiuto In Rif edificio La loro vita E ripetere La loro istituzione In Siria.

3. Non affrettarsi a rimpatriare i siriani affinché ciò non influisca negativamente sui paesi europei, provocando una nuova crisi dei rifugiati, oltre a assicurazione Sicurezza E sicurezza Per i siriani I rimpatriati E proteggerli da Minacce e violazioni In Siria.

4. fornire protezione Per i diritti Rifugiati siriani I rimpatriati E prevenire Qualunque discriminazione Contro di loro edificio SU La loro origine Nazionale O Religioso.

5. Migliorare cooperazione fra Governi europeo E siriano e organizzazioni Internazionale Per garantire successo pratico ritorno siriani In un certo senso sicurezza E sostenibile.

6. Migliorare comunicazione con Comunità siriano In Europa Per inviare Informazioni E supporto Per chi fosse interessato In Indietro A Siria In un certo senso organizzato.

7. fornire Programmi sovvenzione Finanziario E sociale Per i siriani I rimpatriati Per aiutarli In Rif edificio La loro vita E la loro istituzione In Siria In un certo senso Sostenibile.

8. presentazione per sostenere Per progetti Economico Piccolo E la media In Siria Quello Forse Quello Contribuire In fornire Opportunità un lavoro Per i rimpatriati E migliorare economia Il paese.

9. Attuare politiche precise per controllare il ritorno dei rifugiati siriani dall'Europa, tenendo conto della necessità di una forza lavoro qualificata e adatta al mercato del lavoro europeo.

10. Condurre studi accurati per valutare l'impatto del ritorno dei rifugiati siriani sul mercato del lavoro europeo e definire le politiche e le procedure necessarie per evitare qualsiasi impatto negativo.

Martin Stanek, La crisi umanitaria e la guerra civile in Siria: il suo impatto e la sua influenza sulla crisi migratoria in Europa, Science Direct, 2017, disponibile all'indirizzo: [Italiano: https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1212411717300636](https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1212411717300636)

Punto Rifugio La crisi dei rifugiati siriani, spiegata, 2024, disponibile all'indirizzo: <https://www.refugepoint.org/la-crisi-dei-rifugiati-siriani-spiegata>

CONSIGLIO Relazioni Estere La guerra civile siriana: la discesa nell'orrore, 2024, disponibile su: <https://www.cfr.org/article/La-guerra-civile-in-Siria>

UNHCR Appello globale sulla Siria 2025 Panoramica della situazione, 2025, P 2^{iv}

Consiglio per le relazioni estere, La crisi migratoria in Europa, 2015, disponibile su: <https://www.cfr.org/backgroundunder/europes-migration-crisis>

Ali Najat, Ripercussioni della crisi siriana a livello locale, regionale e internazionale, Al Bayan Center for Studies and Planning, 2022, pp. 20-22.

Consiglio europeo, Strategia dell'UE sulla Siria, 2024, disponibile all'indirizzo: <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/siria/#strategia>

Ralf Bosen, La comunità siriana in Germania: fatti e cifre, DW, 2024, disponibile su: <https://www.dw.com/it/comunita-siriana-della-germania/a-71007863>

Saadawi Mariam, Baouni Hamida, La diversità delle politiche europee nei confronti dei rifugiati siriani: uno studio comparativo tra Germania e Ungheria, World Politics Journal, Volume 8, Numero 1, 2024, pp. 423, 424.

ILI nuovi stati arabi e membri dell'UE cercano la normalizzazione con Assad in Siria Eight EU, 2024, ^x disponibile all'indirizzo:<https://www.newarab.com/news/eu-member-states-seek-normalisation-syrias-assad>

Intuizione, Politica comune in materia di asilo e migrazione dell'UE, 2016, disponibile ^{xi} all'indirizzo:<https://www.insightturkey.com/articles/il-ruolo-incerto-dei-paesi-dell-ue-nella-crisi-dei-rifugiati-siriani>

europParlamento, DICHIARAZIONE E PIANO D'AZIONE UE-TURCHIA, 2016, ^{xii} disponibile all'indirizzo:<https://www.europarl.europa.eu/legislative-train/theme-towards-a-new-policy-on-migration/file-eu-turkey-statement-action-plan>

Evanthia Balla, La risposta dell'Unione europea alla crisi dei rifugiati siriani, E-^{xiii} INTERNATIONAL RELATIONS, 2023, disponibile all'indirizzo:<https://www.e-ir.info/2023/04/22/La-risposta-dell-Unione-europea-alla-crisi-dei-rifugiati-siriani>

europUnione, Servizio diplomatico dell'Unione europea, 2018, disponibile ^{xiv} all'indirizzo: https://www.eeas.europa.eu/node/43037_it

europUnione, L'UE e la crisi siriana, 2023, pag. 2, ^{xv}
europUnione, L'UE e la crisi in Siria, 2020, Disponibile ^{xvi} su:https://www.eeas.europa.eu/eeas/eu-e-crisi-siria-0_it

MINISTERO EUROPA E AFFILIATI, Le sanzioni europee: uno strumento per combattere la ^{xvii} repressione in Siria, Disponibile su:<https://www.diplomatie.gouv.fr/it/country-files/siria/Le-sanzioni-europee-uno-strumento-per-combattere-la-repressione-in-Siria/>

Consiglio europeo, Siria: il Consiglio aggiunge tre individui all'elenco delle sanzioni per la continua ^{xviii} repressione e le violazioni dei diritti umani, 2024, disponibile all'indirizzo:<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/11/25/Siria-Il-Consiglio-aggiunge-tre-individui-alla-lista-delle-sanzioni-per-la-continua-repressione-e-le-violazioni-dei-diritti-umani>

Consiglio dell'Unione Europea, Consiglio europeo 19 dicembre 2024, 2024, pag. 6 ^{xix}

Centro per la giustizia e la responsabilità in Siriar, La reazione dell'Europa alla ^{xx} caduta di Assad e l'impatto sui rifugiati siriani, 2024, disponibile all'indirizzo:<https://syriaaccountability.org/political-and-policy-shifts-the-european-unions-reaction-to-the-fall-of-assad-and-the-impact-on-syrian-refugees/>

Jerry Fisayo-Bambi, Il governo austriaco prepara un piano di deportazione per i migranti siriani, Euro ^{xxi} News, 2024, disponibile su:<https://www.euronews.com/my-europe/2024/12/10/Il-governo-austriaco-prepara-un-piano-di-deportazione-per-i-migranti-siriani>

Cairo News, Qual è la posizione europea sulla fase post-Assad?, 2024, il seguente link: Italiano: ^{xxii} <https://alqaheranews.net/news/109080/%D9%85%D8%A7-%D8%A7%D9%84%D9%85%D9%88%D9%82%D9%81-%D8%A7%D9%84%D8%A3%D9%88%D8%B1%D9%88%D8%A8%D9%8A-%D9%85%D9%86-%D9%85%D8%B1%D8%AD%D9%84%D8%A9-%D9%85%D8%A7-%D8%A8%D8%B9%D8%AF-%D8%A7%D9%84%D8%A3%D8%B3%D8%AF>

Agenzia di stampa Belga, Il Belgio sospende temporaneamente l'elaborazione ^{xxiii} delle domande di asilo siriane, 2024, disponibile all'indirizzo:<https://www.belganewsagency.eu/Il-Belgio-sospende-temporaneamente-l-elaborazione-delle-domande-di-asilo-siriane>

AGENZIA DI STAMPA BULGARICA, La Bulgaria non ha ancora deciso se interrompere il processo di ^{xxiv} asilo per i migranti dalla Siria, 2024, disponibile all'indirizzo:<https://www.bta.bg/en/news/bulgaria/798221->

[la-bulgaria-non-ha-ancora-deciso-se-fermare-il-processo-di-asilo-per-i-migranti-provenienti-dall-unione-slovacca](#)

INFO Migranti, Germania: siriani tra speranza e paura, 2024, disponibile ^{xxv} su:<https://www.infomigrants.net/it/post/61617/Germania-Siriani-tra-speranza-e-paura>
EuroNotizie, Germania e Austria congelano le domande di asilo siriane, Rapporto ^{xxvi} dei media locali, 2024, Disponibile su:<https://www.euronews.com/my-europe/2024/12/09/Germania-e-Austria-congelano-le-richieste-di-asilo-siriane-resoconto-dei-media-locali>

Notizie, L'Italia sospende le domande di asilo dalla Siria, 2024, Disponibile ^{xxvii} su:<https://www.reuters.com/world/middle-east/italy-pauses-asylum-applications-syria-2024-12-09/>
Ecatemerini, La Grecia congela le richieste di asilo siriane durante il crollo del regime di Assad, ^{xxviii} 2024, disponibile su:<https://www.ekathimerini.com/politics/foreign-policy/1255791/La-Grecia-congela-le-domande-di-asilo-siriane-nel-crollo-del-regime-di-Assad>

BBC, Il Regno Unito sospende le decisioni sulle richieste di asilo siriane, 2024, ^{xxix} disponibile all'indirizzo:[Italiano: https://www.bbc.com/news/articles/c36e0d0xw1ro](https://www.bbc.com/news/articles/c36e0d0xw1ro)

Commissario per i diritti umani, Mentre la Siria si sposta, gli stati membri del ^{xxx} Consiglio d'Europa devono evitare i rimpatri affrettati dei rifugiati, 2024, disponibile all'indirizzo:<https://www.coe.int/en/web/commissioner/-/mentre-la-siria-sposta-il-consiglio-d-europa-gli-stati-membri-devono-evitare-ritorni-frettolosi-dei-rifugiati>

Amnistia, Europa: la sicurezza dei siriani in Europa non deve essere sacrificata agli ^{xxxi} interessi politici, 2024, disponibile all'indirizzo:<https://www.amnesty.org/it/latest/press-release/2024/12/europe-la-sicurezza-dei-siriani-in-europa-non-deve-essere-sacrificata-agli-interessi-politici/>

Morgiane Noel, Siria: come la caduta di Assad ha influenzato il dibattito sull'asilo in Europa, The ^{xxxii} Conversation, 2025, disponibile su:<https://theconversation.com/syria-come-la-caduta-di-assad-ha-influenzato-il-dibattito-sull-asilo-in-europa-246689>

Nazioni Unite Oltre 115.000 siriani sono tornati a casa dalla fine della dittatura di ^{xxxiii} Assad, 2025, disponibile su:<https://news.un.org/en/story/2025/01/1158706>

UNHCR, L'UNHCR sollecita la continua protezione e il sostegno per i siriani ^{xxxiv} all'interno e all'esterno del Paese, 2024, disponibile all'indirizzo:<https://www.unhcr.org/in/news/briefing-notes/unhcr-urges-continued-protection-and-support-syrians-inside-and-outside-country#:~:text=Abbiamo%20anche%20realizzato%20una%20significativa,presenza%200ai%20punti%20di%20attraversamento%20di%20confine>

Notizie GIURISTICO, L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati rileva le sfide ^{xxxv} umanitarie in Siria con il ritorno della popolazione sfollata dopo Assad, 2025, disponibile all'indirizzo:<https://www.jurist.org/news/2025/01/sfide-umanitarie-segnalate-in-siria-in-mezzo-al-ritorno-della-popolazione-sfollata>

Consiglio europeo, Siria, 2024, disponibile ^{xxxvi} su:<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/siria>

Ministero degli Affari Esteri, Un nuovo inizio difficile – La Siria tra speranza e sfide, 2024, ^{xxxvii} disponibile su: <https://www.auswaertiges-amt.de/en/aussenpolitik/syria-2690600>

IL PROGETTO BORGEN La caduta del regime di Assad e le sfide che devono affrontare i siriani, 2025, disponibile su: <https://borgenproject.org/La-caduta-del-regime-di-Assad> ^{xxxviii}

Will Todman, Non affrettare il ritorno dei rifugiati siriani, Crisis, 2024, disponibile su: <https://www.csis.org/analysis/Non-affrettare-il-ritorno-dei-rifugiati-siriani> ^{xxxix}

Popolazione oggi, Popolazione Europa, 2024, Disponibile su: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fpopulationtoday.com%2Fcontinenti%2FEuropa%2F&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4 ^{xl}

“La popolazione dell’UE aumenta di nuovo nel 2024 – Eurostat, ec.europa.eu, 2024, disponibile all’indirizzo: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/w/ddn-20240711-1> . ^{xli}

Servet Yanatma, “La crisi della fertilità in Europa: quali paesi hanno meno bambini?”, euronews (Euronews.com, 28 settembre 2024), disponibile su: <https://www.euronews.com/health/2024/09/28/crisi-di-fertilita-in-europa-quali-paesi-europeo-ha-il-meno-bambini> . ^{xlii}

Geoff Riley, Da costi elevati a genitorialità tardiva: analisi del tasso di natalità record nel Regno Unito, tutor2u, 2024, disponibile ^{xliii}

all’indirizzo: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.tutor2u.net%2Feconomics%2Fblog%2Ffrom-high-costs-to-late-parenthood-unpacking-the-uks-record-low-birth-tax-of-the-uks&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4 ^{xliiii}

EuroStat, “Proiezioni demografiche nell’UE – Statistiche spiegate”, Europa.eu, 2023, disponibile all’indirizzo: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Proiezioni_della_popolazione_nell_UE#Rapporto_di_dipendenza_dell_eta. ^{xliiii}

Allianz, Mercati del lavoro europei: la migrazione è importante, 2024, disponibile all’indirizzo: https://search.app?link=https%3A%2F%2Fwww.allianz.com%2Fen%2Feconomic_research%2Finsights%2Fpublications%2Fspecials_fmo%2F2024_02_14_European-Labour-Markets.html&utm_campaign=aga&utm_source=agsadl2%2Csh%2Ffx%2Fgs%2Fm2%2F4 ^{xliiii}

Samuel Davidoff-Gore, Susan Fratzke, La complicata realtà del ritorno dei siriani, MPI, 2024, disponibile su: <https://www.migrationpolicy.org/news/post-Assad-return-Syria> ^{xliiii}

Nik Martin, Mentre l’Europa ha bisogno di lavoratori, i siriani sono spinti a tornare, DW, 2024, disponibile su: <https://www.dw.com/en/as-europe-needs-workers-syrians-face-push-to-return/a-71046852> ^{xlvii}

Al Jazeera, Studio: l’economia tedesca subisce gli impatti negativi del ritorno dei rifugiati siriani, 2024, ^{xlviii} seguente link: Italiano:

<https://www.ajnet.me/news/2024/12/18/%D8%AF%D8%B1%D8%A7%D8%B3%D8%A9-%D8%A7%D9%84%D8%A7%D9%82%D8%AA%D8%B5%D8%A7%D8%AF-%D8%A7%D9%84%D8%A3%D9%84%D9%85%D8%A7%D9%86%D9%8A-%D9%8A%D9%88%D8%A7%D8%AC%D9%87-%D8%A2%D8%AB%D8%A7%D8%B1%D8%> ^{xlix}

Integrazione dei migranti, XII Rapporto annuale sugli stranieri nel mercato del lavoro in Italia, disponibile all’indirizzo: <https://Integrazionemigranti.gov.it/it/Dettaglio-approfondimento/id/46/12th-Annual-Report-on-Foreigns-in-the-Labour-Market-in-Italy> ^{xlix}

Rilievoweb Come il crollo del regime di Assad avrà un impatto sulla migrazione mista in Siria I DYNAMICS, 2024, disponibile all’indirizzo: <https://reliefweb.int/report/syrian-arab-republic/come-il-crollo-del-regime-di-assad-avra-un-impatto-sulle-dinamiche-migratorie-miste-della-siria> ^{li}

Farah Benghazi, Caratteristiche dell’interazione europea con gli sviluppi post-caduta **II regime di Assad in Siria**, Centro mediatico libico per studi strategici e consultazioni, 2024, al seguente link: Italiano: <https://lcss.gov.ly/articles/blog/post-727> ^{li}